

Ascoltare il Territorio - Fase 3

Sintesi dei Laboratori del P.O.C.

28 Gennaio 2014

6 Febbraio 2014

*Laboratorio sulla riqualificazione urbana:
"La città edificata"*

*Laboratorio su orti urbani e spazi verdi:
"coltiviamo la città"*



Introduzione

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza ha organizzato un percorso di ascolto caratterizzato in una **prima fase** (2011-2012) da numerose attività informative e comunicative e attività di ascolto della cittadinanza. In una **seconda fase** (2012-2013), i cittadini hanno contribuito alla definizione del Documento preliminare del Piano Strutturale e lo Statuto del Territorio.

Il comune di Sant'Ilario d'Enza, grazie al **contributo della Regione Emilia Romagna**, ha dato inizio alla **terza fase del percorso partecipativo**, per accompagnare e condividere con la comunità locale le priorità urbanistiche e sociali inerenti la stesura del Piano Operativo Comunale (P.O.C.).

Il **processo partecipativo ha previsto** un incontro di presentazione ed in seguito una giornata di progettazione partecipata, attraverso una camminata esplorativa e un laboratorio creativo (OST).

Tali momenti hanno permesso di mettere in primo piano gli **elementi prioritari**, da cui sono stati strutturati i due laboratori, che sono:

l'intervento di riqualificazione di via Roma e via Gramsci;

Il progetto di riqualificazione delle piazze;

La piazza dalla Chiesa - Calerno;

Il piano particolareggiato area Montanari Gruzza;

Il piano particolareggiato area Ex conserviera Europa;

L'area ex Mulino Maioli;

Le aree verdi e gli orti urbani sociali.

Per i luoghi, le funzioni e i temi urbanistici di maggiore rilevanza sono stati organizzati una serie di incontri di progettazione partecipata, denominati "Le linee strategiche verso il POC". I laboratori sono stati organizzati i giorni 28 gennaio (utilizzando la tecnica della Consensus Conference) e 6 febbraio 2014 (utilizzando la tecnica del World Cafè) presso il Centro Culturale Mavarta. A conclusione sarà organizzata un'assemblea di restituzione aperta alla cittadinanza (marzo 2014).

Per maggiori informazioni:

<http://www.comune.santilariodenza.re.it>

www.facebook.com/pianourbanistico.comunale

Il primo laboratorio, denominato "Laboratorio sulla riqualificazione urbana: "La città edificata" ha avuto come obiettivo quello di delineare le priorità rispetto sei ambiti di riqualificazione. A seguire riportiamo le proposte pervenute e il grado di priorità espresso dai partecipanti alla serata del 28/1/2014 (24 partecipanti).



Sintesi LAB 1

1 - L'intervento di riqualificazione di via Roma e via Gramsci

- Fare sentire le auto ospiti (12 preferenze)
- Via Gramsci viale alberato e riqualificazione del baracchino (problema proprietà Ferrovie dello Stato) (12 preferenze)
- Via Gramsci chiusa al traffico e/o durante entrata e uscita alunni scuole medie (8 preferenze)
- Via Gramsci zona 30: riduzione sezione stradale, percorso pedonale per accedere alla stazione (4 preferenze)
- Inibire al traffico Via Roma, nel tratto via Podgora, Via Matteotti (1 preferenze)

2 - Il progetto di riqualificazione delle piazze

- Pedonalizzare piazza 4 Novembre e uso promiscuo e flessibile di piazza della Repubblica, con particolare attenzione agli usi commerciali e agli eventi (13 preferenze)
- Realizzare un'area verde "vera" e fruibile, nuovo edificio fra le due piazze con funzioni attrattive (9 preferenze)
- Programmare in centro paese un "polo" commerciale diffuso (9 preferenze)
- Spostare il monumento (3 preferenze)
- Sottopasso di Via Ferrari (3 preferenze)
- Aprire la piazza della chiesa e renderla un luogo di ritrovo grazie a nuovi elementi: valutare abbattimenti (2 preferenze)
- Pedonalizzazione in relazione allo sviluppo futuro: percorsi pedonali; restringimento via Emilia; parcheggio di testata (0 preferenze).

3 - La piazza Dalla Chiesa - Calerno

- Auto ospiti: ridurre il traffico ed estendere il progetto a tutta l'area contermina a sud della Via Emilia (ad es. piazza Di Vittorio - Ufficio Postale) (14 preferenze)
- Realizzazione del ciclo-pedonale nel tratto Calerno - S. Ilario (12 preferenze)
- Contesto da urbanizzare con restringimenti e rallentamenti, ponendo attenzione al rapporto tra tessuto produttivo e residenziale (6 preferenze)
- Ampliare il piazzale "Dalla Chiesa" estendendo l'area pedonale verso la via Emilia e verso il sagrato (3 preferenze)
- Utilizzare la zona industriale come by pass/circonvallazione per le auto che attraversano Calerno (2 preferenze)

4 - Il piano particolareggiato area Montanari Gruzza

- Prevedere/strutturare l'area verde di progetto fruibile per più soggetti: oltre che per gli alunni della scuola, per il pubblico quando la scuola è chiusa (15 preferenze)
- Interdire al traffico il tratto di Via Roma compreso tra "Montanari e Gruzza" / Scuola elementare Munari e il centro (10 preferenze)
- Prevedere un parcheggio a servizio della scuola e del centro (7 preferenze)
- Prevedere attività commerciali e di servizio, come punto di incontro (7 preferenze)
- Coinvolgere nel progetto l'adiacente area produttiva Salvarani (1 preferenza)

5 - Il piano particolareggiato area Ex conserviera Europa

- Biglietto da visita per sant'Ilario: luogo di comunità e spazio pubblico (13 preferenze)
- Deve esserci l'Ipsia-D'Arzo (11 preferenze)
- Spazi pubblici polifunzionali (piazza per il tempo libero e/o lo sport) (11 preferenze)
- No alla scuola, ma spazi pubblici per la collettività (5 preferenze)

6 - L'area ex Mulino Maioli

- Ristrutturare e valorizzare dal punto di vista estetico: spazio pubblico intorno ad area di archeologia industriale (13 preferenze)
- Realizzare due percorsi pedonali: Parco Pagliarini - Matteotti e via Allende Municipio (12 preferenze)
- Prevedere un'area adibita a parcheggio pubblico (11 preferenze)
- Creare un collegamento diretto con il Parco Pagliarini (3 preferenze)



Il **secondo laboratorio**, denominato "Laboratorio su orti urbani e spazi verdi: "coltiviamo la città" ha avuto come obiettivo quello di delineare le necessità e le proposte in relazione all'individuazione di nuove aree destinate a orti urbani e spazi verdi urbani. A seguire riportiamo gli esiti emersi dal world caffè della serata del 6/2/2014 (13 partecipanti).

Il laboratorio è stato organizzato sulla base delle seguenti **domande guida**:

- 1) Quali sono le motivazioni per cui ti interessano gli orti urbani/sociali? Come te li immagini? Quali spazi comuni, aree ad uso sociale e condiviso (ad es. aree destinate ai bambini, frutteto comune, ecc...)?
- 2) Cosa ti serve? Cosa ti aspetti dall'Amministrazione?
- 3) Come sei disposto a contribuire per la realizzazione degli orti? Quale grado di coinvolgimento in processi di autocostruzione, gestione e manutenzione?



Sintesi LAB 2

1) **Orto per tutti**: giovani, famiglie, anziani, persone diversamente abili, bambini; spazio di socializzazione e per auto sussistenza. Sviluppare economie a **km-zero**, anche facilitando il **baratto** o l'uso di **monete locali alternative**.

Coinvolgere i cittadini nella progettazione degli spazi da destinare ad orti urbani.

Orti come spazio per la **didattica**: cicli naturali, aspettare, produrre, rapporto con la fauna, ecc...

Spazi divisi in **orto, frutteto, fiori e siepi**: ampliare le attività in modo da attirare più competenze e persone interessate. Istituire un forte legame tra privati e pubblico, sia per individuare spazi e terreni, sia per attingere a differenti competenze.

No concentrazione, ma diffusione; limitare le recinzioni. Individuare **più aree da destinare ad orti** nel territorio comunale, anche all'interno di aree pubbliche (ad es. parco urbano). Modello dei Benedettini (ortus conclusos). Individuare i "fazzoletti" di terra poco utilizzati, gli **spazi interclusi** tra strade ed edifici.

2) Una gestione competente, per sfruttare la terra al meglio delle proprie possibilità. Predisporre dei referenti per le aree individuate ad orti urbani/sociali e strutturare delle linee guida o un regolamento per responsabilizzare i cittadini nella gestione degli spazi comuni e nelle modalità di coltivazione (biologico). Prevedere responsabilità e mansioni in relazione ai rinnovi delle assegnazioni dei lotti destinati ad orto.

Per chi fruirà degli orti, istituire un periodo di affiancamento ad esempio chiedendo aiuto agli anziani con esperienza in colture ortive.

Prevedere:

aree destinate a frutteto "*pianta il tuo albero e curalo*";
interventi sinergici tra l'orto e eventi musicali: "*Jazz-e-mani*";
aggiornamenti formativi periodici su come e cosa coltivare;
una zona comune destinata al barbecue e allo svago;
impianto di irrigazione;
impianto di illuminazione;
ghiaia;
aree sosta;
impianti per il compostaggio.

3) Organizzare eventi (sagre di primavera, estate, ecc...) in riferimento alla raccolta delle colture ortive, per abbellire il paese (raccolta pomodori, uva, ecc...)

Coinvolgere attivamente le scuole e destinare uno spazio ad orto per i bambini.

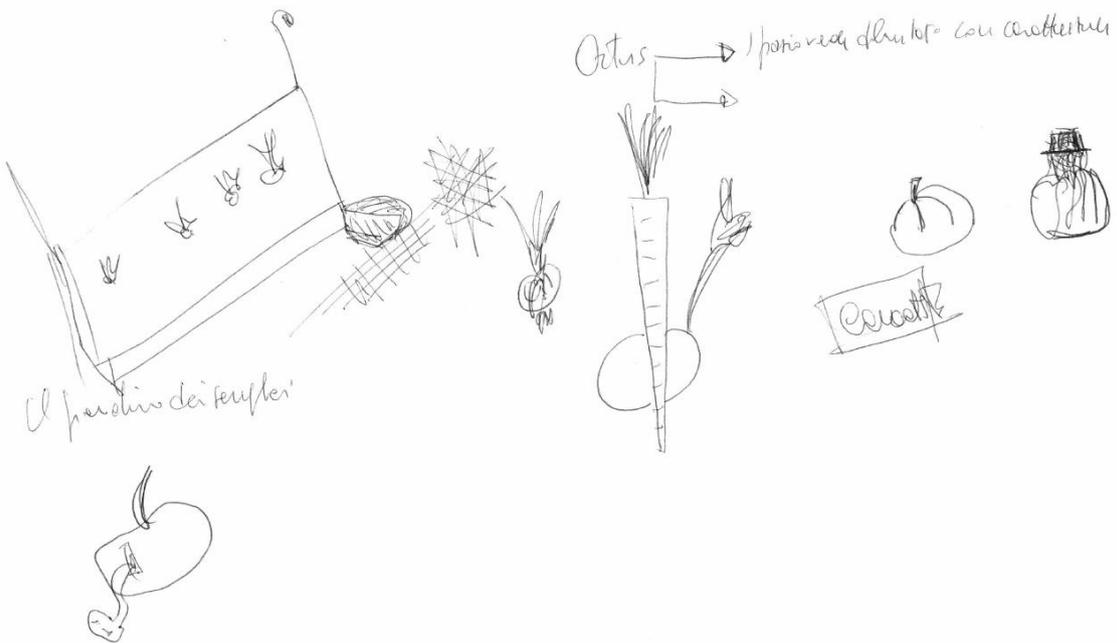
Coinvolgere attivamente i cittadini nella **autocostruzione degli orti**, nella gestione ordinaria degli spazi comuni e nella manutenzione straordinaria.

Permettere al privato di mettere a disposizione degli spazi da coltivare per altri cittadini, ma sotto la supervisione del comune.



MINISTRARE LE CONDIZIONI
AFFINCHÉ LE COSE VENGANO FATTE
IN MODO CHE NESSUNO VENGA LA SCIA
FR SU UN ORTO

ETENTE,
L10



GLI ORTI SOCIALI SONO TRISTI!

NO A NEUTRALITÀ → PARTICIPAZIONE

ORTO NON NEVE/QUO PROVAIUE SOLO CONOTE
A POSSANO ESSERE ELEMENTI DI PASSAGGIO
FRA VERDE DI CAMPAGNA E VERDE URBANO
E URBANIZZATO

